

Scena 9: Litigio tra amici

Obiettivo:

Riuscire a risolvere un conflitto

Saper fare una scelta tutti insieme

Dopo ogni scena, i bambini si esprimono liberamente sulla storia che hanno ascoltato.

L'animatore reagisce alle risposte dei bambini in modo tale da favorire il raggiungimento degli obiettivi. In questo caso specifico, l'obiettivo è migliorare la capacità di ascoltare le opinioni altrui e di risolvere i conflitti senza ricorrere alla violenza, nonché trovare una soluzione che metta tutti d'accordo. Conoscere i propri limiti e saper cercare aiuto quando non ci si riesce da soli sono competenze necessarie per risolvere i conflitti e per convivere meglio con gli altri. I bambini apprenderanno di questa scena se l'animatore li incoraggerà a valutare tutta una serie di soluzioni possibili, in modo da sviluppare la loro creatività. Inoltre, approvare le soluzioni positive e ingegnose rafforzerà la loro autostima.

Esempi di domande per stimolare la discussione

- ♥ Vi capita spesso di litigare come i personaggi di questa scena?
- ♥ Osate dire che non avete voglia di giocare a un determinato gioco o di fare qualcosa?
- ♥ Yatù ha fatto bene a scusarsi?
- ♥ E voi, come vi scusate?
- ♥ Avreste forse chiamato prima la maestra?
- ♥ Qual è il vostro gioco preferito al parco giochi?
- ♥ Conoscete altre filastrocche?
- ♥ Urlare «Basta!» funziona o avreste fatto qualcos'altro?
- ♥ Quando avete litigato l'ultima volta, com'è finita?
- ♥ Avete pianto? E gli altri?
- ♥ Cosa vi è piaciuto di più di questa scena?

Attività ludiche da svolgere dopo la scena 9

Potete scegliere tra le attività proposte qui di seguito in base ai bisogni del gruppo. Non è necessario svolgere tutte le attività. La durata è puramente indicativa. Anche se queste proposte aiutano a rafforzare delle competenze utili nella dinamica di gruppo, si tratta innanzi tutto di momenti ludici da godersi all'insegna del buon umore!

Il balletto dei palloncini

Obiettivo: Sviluppare la cooperazione (nell'ambito di un progetto comune) e le capacità motorie

Materiale: Palloncini di diversi colori e dimensioni

Durata: 5 minuti

Tutti i bambini del gruppo devono riuscire a far stare per aria un palloncino; l'animatore aggiunge un secondo palloncino, poi un terzo e così via (di grandezza e colori diversi). Aggiungere sempre più palloncini finché uno dei palloncini non cade per terra. Di preferenza questo gioco va fatto all'aperto.

Fonte: Jeux coopératifs pour bâtir la paix, Université de paix, p. 85.

Decidere sul da farsi... senza litigare

Obiettivo: Prendere una decisione insieme e mostrare come riuscirci; accettare la scelta fatta dagli altri senza sentirsi frustrati

Materiale: Pezzetti di carta, cannuce o fili d'erba di diverse lunghezze per tirare a sorte e una moneta per fare testa o croce

Durata: 15 minuti

1. Quali sono i trucchi o i giochi che i bambini usano per prendere una decisione? Bim-bum-bam? Tirare la pagliuzza? Votare per alzata di mano? Carta-pietra-forbice? Tirare a sorte? Testa o croce? Mettere una crocetta sotto un disegno alla lavagna? Chiedere ai bambini che sistemi usano e insegnare loro quelli che ancora non conoscono. Proporre loro di esercitare in gruppi di due o più questi sistemi come fossero giochi.
2. I bambini scelgono insieme, tra una serie di proposte, che merenda preparare il giorno dopo. Con il vostro aiuto, argomenteranno le loro scelte (gusti, colori, allergie ecc.) e, se necessario, ricorreranno ad un gioco per giungere alla scelta definitiva. Lo stesso sistema può essere usato per scegliere la prossima attività. Esempio: scegliere che frutta usare per uno spiedino di frutta.

La calma dopo la tempesta

Obiettivo: Ascoltare l'altro; osare dire basta e farsi ascoltare. «Questo esercizio è positivo perché permette ad ognuno di sfogare le proprie tensioni in maniera organizzata e tutti si rilassano. Sta all'animatore decidere quando questo esercizio è necessario per un determinato gruppo.»

Materiale: Eventualmente qualche strumento musicale (tamburi, maracas)

Durata: 5 minuti; l'esercizio può essere ripetuto a piacimento.

L'animatore racconta una storia nella quale si parla anche di una tempesta. Propone ai bambini disposti in cerchio di ricreare l'atmosfera tempestosa con suoni e gesti che evocano i dettagli citati man mano: le gocce d'acqua, il vento, i tuoni battendo le mani o i piedi, oppure utilizzando degli strumenti musicali. Poi la tempesta si allontana e si torna alla calma e al silenzio.

Variante: L'animatore recita di nuovo il dialogo della scena «Litigio tra amici» (dialogo qui sotto). Mentre la racconta, il dialogo subisce un crescendo e l'animatore invita i bambini a fare sempre più rumore: «andiamo in altalena! Sullo scivolo! Sì! No, non voglio!» e così via. Il primo che non ne può più deve urlare: "BASTAAAA! Non voglio più giocare!". In alternativa, l'animatore sceglie chi dovrà urlare "BASTA".

Fonte: *Jeux coopératifs pour bâtir la paix, Université de Paix, p. 127*

Tina: Uffa... mi annoio...

Yatù: Ho un'idea! Perché non andiamo ad arrampicarci e vediamo chi è il più bravo?

Tina: No, andiamo all'altalena e vediamo chi vola più in alto.

Pilù: Ma no! Andiamo allo scivolo e vediamo chi scende più veloce!

Zita: Ahi ahi... la scelta si fa dura...!

Yatù: Io voglio vedere chi è il più bravo ad arrampicarsi!

Tina: E io chi arriva più in alto con l'altalena!

Pilù: E io chi scende più veloce dallo scivolo!

Toni: Dài, smettetela di litigare!

Yatù: Andiamo ad arrampicarci!

Tina: No, all'altalena!

Pilù: No, allo scivolo!

I tre amici continuano a litigare ...

Zita: Toni, ho paura! Dobbiamo fare qualcosa, così non va!

Toni: Hai ragione, dobbiamo farli smettere!

Zita e Toni insieme: BASTAAAAA!!!



Disegnami un litigio!

Obiettivo: Analizzare le proprie reazioni, immaginare dei sistemi per risolvere i conflitti relazionali

Materiale: Fogli di carta di grandi dimensioni, materiale per disegnare, dipingere, ritagliare, incollare

Durata: 15 minuti

- ♥ Individualmente: disegnare un litigio che si è vissuto (o il litigio della storia).
- ♥ In gruppo: disegnare un conflitto su un foglio grande, usando materiale per disegnare, ritagli di riviste ecc.
- ♥ Decorare i disegni in vari modi.

Alla fine, chi vuole può mostrare il suo disegno, raccontare cos'è successo e com'è andata a finire.

Fonte: Graine de médiateurs – médiateurs en herbe, Memor, p. 86

Sbrogliamocela!

Obiettivo: Collaborare per uscire insieme da una situazione delicata (per «districarsi»), immaginare delle strategie pratiche e comunicarle agli altri.

Rendersi conto che, all'interno di un gruppo «unito», quello che si fa ha delle conseguenze sugli altri

Materiale: Un gomitolo di lana grossa abbastanza lungo (o diversi fili annodati)

Durata: 10 minuti

Prendere un gomitolo di lana o di corda e farlo passare tra i bambini. Ogni bambino avvolge intorno a sé un po' di lana o corda e poi passa il gomitolo al bambino seguente. Quando tutti i bambini sono «uniti», si cerca di districarsi partendo dall'ultimo bambino che si è avvolto con il filo. Ovviamente occorre stare attenti a che i bambini non si passino la lana o la corda intorno al collo e che non tirino il filo con troppa forza (eventualmente fate una foto dei bambini «legati» e appendetela!)

Fonte: Jeux coopératifs pour bâtir la paix, Université de Paix, p. 82

Tocca a voi!

Obiettivo: Valutare diverse modalità per risolvere un conflitto, sviluppare la fantasia e scoprire il piacere di recitare; imparare a conoscersi meglio e migliorare le proprie capacità di trasformare i conflitti

Durata: 15 minuti

Tre bambini reinterpretono il passaggio del litigio (dialogo p.3): gli spettatori aiutano gli attori proponendo loro idee per risolvere il conflitto. Se preferiscono, i bambini possono inventare un'altra storia. Dopo ogni scenetta, l'animatore discute con il gruppo dei bambini i temi evocati e trascrive o disegna le soluzioni trovate dai bambini su un cartellone, che appende nel locale. In tal modo, i piccoli avranno sempre sott'occhio alcune modalità per risolvere i conflitti.

Nei gruppi in cui ci sono bambini di diverse età, i più grandi possono recitare, mentre i più piccoli possono fare le comparse e/o discutere (o viceversa!)



Quadro collettivo

Obiettivi: Concordare una scelta
Cooperare
Imparare a condividere i propri oggetti

Materiale: Un foglio grande (formato A3 o più grande), materiale per disegnare e per fare un collage (nastro adesivo, immagini, adesivi, paillettes, ecc.)

Durata: 15 minuti

Fissate sul muro un grande foglio. I bambini dovranno innanzitutto mettersi d'accordo sul tema del quadro che vogliono realizzare. Potete eventualmente suggerire ai bambini un tema legato all'universo di Tina e Toni. Dopo aver scelto il tema, ogni bambino/a contribuisce alla realizzazione del quadro disegnando o incollando il materiale a disposizione. Il risultato finale è il frutto degli sforzi di ognuno. Il quadro potrà poi essere orgogliosamente appeso al muro ed eventualmente incorniciato.

Variante:

Prima di far iniziare i bambini a disegnare o incollare, chiedete loro di scegliere l'adesivo o la penna colorata che preferiscono, poi, a turno, dovranno consegnare l'oggetto che hanno scelto a un/a compagno/a affinché lo utilizzi nella realizzazione del quadro.

Tratto da: naitreetgrandir.com

Creatività: colorare i personaggi di Tina e Toni

Obiettivo: Sviluppare la creatività

Materiale: Disegni di Tina e Toni riguardanti la scena 9, matite colorate

Durata: 15 minuti

I bambini colorano i personaggi dando libero sfogo alla loro fantasia.

Se si vuole, i disegni potranno essere esposti, per esempio in occasione delle porte aperte.